



Comunicato stampa N. 1

Bambini in Toscana: carenza iodio in Valtiberina, iodosufficienti in Garfagnana

A PISA MAMME E BIMBI A SCUOLA PER SALVARE IL CERVELLO: IL PROGETTO ITALIANO CONTRO LA CARENZA IODIO IN PEDIATRIA

**Prevede un evento educativo con i medici specialisti dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana,
oltre alla sensibilizzazione dei 3.000 bambini delle 25 scuole primarie del Comune di Pisa**

Tavole rotonde per medici di famiglia, pediatri e ginecologi in tutta la Regione Toscana

Pisa, 19 novembre 2014 – Martedì 25 novembre 2014 è in programma a Pisa un incontro educativo presso l’Istituto “G.Mazzini”. Si tratta della tappa toscana del *Progetto Italiano Contro la Carenza di Iodio in Pediatria*, promosso su iniziativa di SIEDP, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica. Questa Campagna di educazione e di informazione alla salute infantile si propone di ricordare ad alunni, genitori e docenti l’importanza di assumere alimenti ricchi di iodio, dal sale iodato al pesce di mare ed al latte, promuovendone quindi un consumo adeguato.

Il percorso prevede l’intervento di uno staff medico sanitario pediatrico dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana che fornirà indicazioni sul fabbisogno di iodio dei neonati, dei bambini, delle donne in gravidanza, oltre che degli adulti in generale. Il tutto con il supporto di due questionari che saranno somministrati a bambini e genitori per verificare la conoscenza della problematica e trasmettere informazioni pratiche sulle abitudini alimentari corrette da seguire, a scuola e a casa.

La Campagna prevede anche la distribuzione di materiale informativo alle 25 scuole primarie del Comune di Pisa, per un totale di circa 3.000 bambini.

I lavori verranno coordinati dal Professor **Graziano Cesaretti**, medico specialista in Endocrinologia Pediatrica presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. *“Nonostante la Toscana risulti come una delle Regioni italiane con una scarsa carenza iodica, la mancanza di informazione sul tema non solo da parte della cittadinanza, ma anche da parte della classe medica”* - spiega l’esperto – *“ci hanno motivato a promuovere questa Campagna di Informazione e di Educazione alla Salute Infantile. In questo modo, ci prefiggiamo di sensibilizzare ed educare l’opinione pubblica sull’importanza di un consumo adeguato di iodio, correggerne lo stile di vita alimentare e prevenire disturbi e patologie. L’assunzione insufficiente di iodio può diventare la causa di un deficit intellettuale e cognitivo, in particolare se riguarda soggetti in età evolutiva, donne in gravidanza e neonati”*.

Parteciperà anche la dottoressa **Marilu Chiofalo**, Assessore alle Politiche Socio-Educative e Scolastiche del Comune di Pisa. *“Sensibilizzare i ragazzi su temi come la salute è di primaria importanza – sostiene l’Assessore – il format di questa campagna, inoltre, mette in evidenza le qualità della nostra Regione e in particolare della nostra città creando un circuito virtuoso tra l’eccellenza della ricerca scientifica, in questo caso al servizio della salute, e l’educazione scolastica”*.

La Campagna a livello nazionale prevede l’organizzazione di 10 incontri educativi nelle scuole primarie di alcuni dei maggiori capoluoghi: dopo Roma e Torino, è dunque la volta di Pisa. Nel 2015 in programma le tappe di Milano, Bari, Potenza, Bologna, Napoli, Cagliari e Genova.





Bambini in Toscana: carenza iodio in Valtiberina, iodosufficienti in Garfagnana

95 microgrammi di iodio per litro di urina in Valtiberina e 119 microgrammi di iodio per litro di urina in Garfagnana, rispetto al valore soglia di 100 microgrammi: i bambini toscani sono risultati tra i meno carenti in Italia. Questi i risultati di un'indagine condotta di recente dall'Osservatorio Regionale Prevenzione Gozzo della Regione Toscana nelle aree della Valtiberina e della Garfagnana, per indicare lo stato di nutrizione iodica nella popolazione scolare.

In particolare, in ciascuna area di controllo sono stati studiati il consumo di sale iodato rispetto al sale comune per uso alimentare e la presenza di iodio in bambini di età compresa tra 11 e 13 anni. Confrontando i dati rilevati nell'area della Garfagnana con quelli emersi da studi precedenti, emerge una diminuzione della carenza di iodio nell'intero territorio. In Valtiberina i valori sono rimasti costanti, denotando uno stato di iodocarenza.

Indubbiamente il generale aumento del consumo di sale iodato in tutto il territorio nazionale ha contribuito al miglioramento della carenza iodica.

Ufficio stampa e segreteria organizzativa

Domina News srl - Presidenza Onoraria Sala Stampa Nazionale, via Cordusio, 4 - 20123 Milano
Tel. 02 72094038 - Cell. 331.8759669

Norma Ferracini – nferracini@dominanews.it –

Mariagrazia Acernese – mgacernese@dominanews.it

sito internet: www.dominanews.it